



Camera di Commercio  
Vicenza



# ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

1^ INDAGINE 2020

Giugno 2020

## INDICE

---

<b>La congiuntura economica nazionale e internazionale</b>	p. 3
<b>La congiuntura economica della provincia di Vicenza</b>	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
Consuntivo 1° trimestre 2020	p. 7
Previsioni	p.10
Alimentare, bevande e tabacco	p.10
Tessile, abbigliamento e calzature	p.11
Concia e pelli	p.11
Legno e mobili	p.12
Gomma e plastica, non metalliferi	p.12
Metalmeccanica	p.13
Gioielleria e oreficeria	p.13
Altri settori manifatturieri	p.14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.14
I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007	p.16
<b>Anagrafe delle imprese</b>	p.17
<b>Ulteriori indicatori congiunturali</b>	P.19

# La congiuntura economica nazionale e internazionale

## **Gli effetti della pandemia hanno colpito l'economia globale**

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

## **Nell'area dell'euro sono state adottate misure monetarie straordinarie**

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

## **In Italia l'impatto della pandemia è stato marcato nel primo trimestre...**

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

## **...con riflessi sull'occupazione attenuati dalla Cassa integrazione guadagni**

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

## **Si sono indebolite le aspettative di inflazione**

Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

## **Le banche centrali hanno contrastato le tensioni sui mercati finanziari**

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

## **Le operazioni della BCE riducono il costo della raccolta bancaria**

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

## **Sono stati adottati ampi provvedimenti di sostegno all'economia**

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

### **Le istituzioni europee hanno predisposto misure significative**

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

### **La rapidità del recupero dipenderà dall'efficacia delle politiche economiche**

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

Fonte: Bollettino Economico n. 2 – 2020 della Banca d'Italia

# La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

**Le variazioni rispetto al 4° trimestre 2019 sono fortemente negative: la produzione e il fatturato registrano il peggiore risultato dalla crisi del 2008-2009. Forte riduzione anche degli ordinativi.**

La Camera di Commercio ha diffuso oggi i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 1° trimestre 2020. Come atteso, il profilo congiunturale del nostro apparato produttivo risulta fortemente deteriorato in una misura e secondo dimensioni di inusitata gravità: l'emergenza epidemiologica legata al COVID-19 e le conseguenti chiusure di intere filiere produttive hanno portato a marcate variazioni negative. In particolare la produzione è diminuita del 6,8% rispetto al trimestre precedente e la variazione del fatturato è solo di poco più contenuta (-5,8%). Ci troviamo di fronte alle peggiori performance registrate dal 1° trimestre 2009. Anche il flusso degli ordinativi ha segnato una preoccupante, ma purtroppo attesa, battuta d'arresto. Su base congiunturale, gli ordini domestici si sono ridotti del 9,4% mentre le commesse provenienti dall'estero hanno subito una flessione meno pronunciata (-1,3%). Peraltro questa situazione di difficoltà segue un 2019 nel quale la produzione era già risultata stagnante. Il dato veneto è allineato con quanto registrato a Vicenza e addirittura ancora peggiore (-8,1%).

La quota di imprenditori, opportunamente destagionalizzata, che prefigura una ripresa rapida della produzione è molto ridotta: 14,6%, il dato più basso dall'inizio di questa serie nel 2009.

### **L'economia italiana ha risentito con un'intensità inedita dell'emergenza epidemiologica in corso**

Secondo il bollettino della Banca d'Italia pubblicato a metà aprile, nei primi mesi del 2020 la pandemia di Covid-19 ha determinato effetti pesantemente involutivi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato in tutte le aree. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento.

Per effetto dell'attuale emergenza sanitaria e dalle misure di contenimento adottate nel primo trimestre del 2020, secondo la stima preliminare dell'Istat, il prodotto interno lordo (PIL) ha subito una contrazione di dimensioni eccezionali: nel primo trimestre del 2020 si stima che il PIL, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, destagionalizzato, sia diminuito del 4,7% rispetto al trimestre precedente e del 4,8% in termini tendenziali. La flessione del PIL è di un'entità mai registrata dall'inizio del periodo di osservazione (1995).

La produzione industriale invece si è ridotta su base congiunturale del 9,1% rispetto al 4° trimestre 2019 con un dato di marzo estremamente negativo (-28,4% la variazione rispetto a febbraio).

### **L'analisi dei dati amministrativi risente del ritardo di questi indicatori nel registrare mutamenti così radicali e improvvisi**

Le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) nel 1° trimestre non danno conto ancora l'utilizzo già programmato dell'accesso alla CIG «in deroga» sicché si registra una riduzione rispetto al periodo ottobre-dicembre: da 1,4 milioni a 1,2 milioni di ore (-19,2%).

Se tuttavia si guarda ad un orizzonte più vasto e si fa il confronto con il 1° trimestre del 2019, l'incremento è significativo: +57,1%. Tale incremento è riconducibile alla componente ordinaria (CIGO, la più rapida ad essere attivabile) che passa da 572 mila ore a oltre un milione (+81,4%), mentre la componente straordinaria (CIGS) risulta essere in diminuzione ma la sua attivazione comporta procedure più complesse. A Vicenza le ore autorizzate di CIG «in deroga» nel trimestre sono ancora pari a 0, ma, come detto, il massiccio ricorso a questo strumento - già programmato - produrrà effetti statisticamente rilevabili solo in seguito.

Nel periodo gennaio-marzo 2020 è risultato in calo il numero di imprese iscritte al Registro delle Imprese: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è di -860 imprese; la diminuzione è più elevata di quella del 1° trimestre 2019 (-659) e di quella del 1° trimestre 2018 (-525). Le cessazioni nel 1° trimestre registrano anche le

“chiusure di fine anno” e quindi sono sempre molto elevate, i saldi sono negativi in tutti i settori e il calo è più sensibile nel commercio, nell’agricoltura e nel manifatturiero.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 1° trimestre 2020 sono diminuite su base congiunturale: 32 nel 1° trimestre 2020 contro 54 nel 4° trimestre 2019 (-40,7%). Nel confronto con l’analogo periodo del 2019 vi è una sostanziale dimezzamento delle aperture concorsuali (erano state 65 nel 1° trimestre 2019). Nell’ambito di queste procedure, i fallimenti sono stati 28 nel 1° trimestre 2020 e 51 nel 4° trimestre 2019.

Il numero di immatricolazioni di automobili in provincia nel 1° trimestre 2020 è calato drasticamente: è stato pari a 5.433 rispetto a 8.296 immatricolazioni del 1° trimestre 2019 (-32,7%). Se si valuta il dato di marzo, si assiste ad un sostanziale azzeramento delle immatricolazioni poiché la diminuzione è pari all’85%.

### **Lo stock di credito bancario è in ulteriore diminuzione ma l’aggiornamento a febbraio non permette di verificare gli effetti del DL Liquidità**

Il tema della liquidità delle imprese è certamente di primario interesse in un periodo di interruzione forzata delle vendite e dei cicli di cassa, almeno in alcuni settori. Tuttavia la Banca d’Italia ad oggi ha diffuso solo l’aggiornamento al 29 febbraio, non è quindi ancora possibile misurare gli effetti degli interventi governativi sui prestiti al settore produttivo. Ciò premesso lo stock di prestiti bancari alle imprese vicentine al 29 febbraio è ulteriormente diminuito rispetto a fine anno (pari circa 13 miliardi di euro, -1,3%), ma allargando l’orizzonte temporale, si nota che questo dato è nettamente più basso rispetto a quello di febbraio 2019 (-8,2%). Negli anni scorsi molte imprese, sostenute dalle Associazioni di categoria, hanno ridotto la loro esposizione verso il credito bancario soprattutto a breve. Tuttavia questa spiegazione del continuo declino di tale parametro è sicuramente parziale.

Scontando il limite di rappresentare una parte molto contenuta degli strumenti di pagamento, l’ammontare del monte protesti indica un leggero peggioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l’ammontare protestato nel 1° trimestre 2020 è stato di 476 mila euro contro 321 mila euro nel 4° trimestre 2019 (+48,2%); il numero di effetti protestati è invece in diminuzione (-20,3%, da 601 a 479).

### **Gli indicatori su base tendenziale confermano la fase di estrema difficoltà**

Il confronto rispetto al 1° trimestre 2019 mostra indicatori fortemente negativi: la produzione si è ridotta dell’8,4% e così pure il fatturato è diminuito in misura significativa (-6,1%).

Anche la contrazione degli ordinativi è estremamente rilevante: quelli provenienti dall’estero risultano diminuiti del 5,4% e quelli del mercato domestico registrano un calo ancor più consistente (-9,1%).

A fine marzo l’occupazione nel settore manifatturiero è pari a 145.103 unità, in leggera ascesa rispetto a marzo 2019 (+1,1%), ma anche in questo caso si sconta il ritardo di comunicazione dei dati INPS al Registro delle Imprese.

La sofferenza produttiva riguarda quasi in egual misura le piccole imprese e le medie; sotto il profilo settoriale segnano performance molto negative tutti i comparti, ad esclusione dell’alimentare; dinamiche accentuatamente negative si riscontrano nell’orafa e nella concia, ma anche nel legno-mobile e nella metalmeccanica.

### **Le aspettative degli imprenditori sono caute a conferma delle prospettive di incertezza**

A fine marzo i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 39, in forte riduzione rispetto al dato della rilevazione di marzo 2019 (53).

Come già anticipato le aspettative degli imprenditori sono sfavorevoli: la quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo nel breve periodo passa dal 22,6% al 14,6% (serie destagionalizzate), il valore più basso da quando è iniziata la serie storica.

### **Approfondimento: effetto COVID sulla produzione**

L’indagine Veneto Congiuntura è stata anche l’occasione per approfondire gli effetti dell’emergenza COVID sulle imprese manifatturiere. Solo il 5,6% delle imprese vicentine intervistate ha comunicato di non aver subito perdite legate alla pandemia mentre oltre il 75% valuta che non sarà possibile recuperare le perdite registrate entro l’anno.

Le imprese hanno comunque reagito alle difficoltà sia modificando le modalità di approvvigionamento (60,2%) sia convertendo in parte la produzione (19,4%) sia modificando i canali di vendita (52,1%); Tuttavia le imprese segnalano enormi difficoltà negli acquisti di materie prime e semilavorati (per il 93,2% degli intervistati) e nelle vendite (per il 98,4%).

Gli effetti sull’occupazione sono stati molto significativi, anche se fortunatamente non in termini di licenziamenti, ma di ricorso alla CIG e di riduzione del lavoro temporaneo.

## Consuntivo 1° trimestre 2020

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON 10-49 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-9,4	-9,7
DOMANDA INTERNA	-9,6	-9,7
DOMANDA ESTERA	-9,0	-9,5
DOMANDA TOTALE	-9,5	-9,7
FATTURATO	-10,3	-8,8

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-7,6	-7,1
DOMANDA INTERNA	-11,6	-8,1
DOMANDA ESTERA	-0,5	-4,0
DOMANDA TOTALE	-6,0	-6,0
FATTURATO	-5,4	-4,5

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-8,5	-6,8	-8,4
DOMANDA INTERNA	-10,4	-9,5	-9,1
DOMANDA ESTERA	-2,5	-3	-5,4
DOMANDA TOTALE	-7,7	n.d.	-7,8
FATTURATO	-7,8	-5,8	-6,6

### PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim
	17	18	18	18	18	19	19	19	19	20
PRODUZIONE	1,6	1,7	2,5	0,5	1,5	0,4	0,0	-0,5	-0,2	-6,8
DOMANDA INTERNA	0,3	3,4	-0,1	-0,5	0,1	-1,3	-0,1	-1,0	-2,1	-9,5
DOMANDA ESTERA	3,9	4,9	0,1	-4,0	-0,6	-1,3	-2,1	3,9	-4,8	-3,0
FATTURATO	2,3	3,0	1,5	1,2	-0,1	0,4	0,6	0,2	0,6	-6,2

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2020. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 .

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE VARIAZIONE DESTAGIONALIZZATA RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE</b>			
	<b>Vicenza</b>	<b>Veneto</b>	<b>Italia</b>
1 trim 08	0,5	0,5	2,4
2 trim 08	-0,2	0,4	-1,4
3 trim 08	-2,2	-1,6	-5,6
4 trim 08	-5,5	-4,5	-7,0
1 trim 09	-12,3	-10,9	-11,3
2 trim 09	-4,0	-2,9	-2,9
3 trim 09	0,8	-0,4	1,9
4 trim 09	1,0	0,0	2,7
1 trim 10	2,8	1,7	1,8
2 trim 10	3,0	3,2	2,9
3 trim 10	2,8	3,2	2,0
4 trim 10	2,8	2,4	-0,5
1 trim 11	1,9	2,2	1,0
2 trim 11	2,4	2,0	0,5
3 trim 11	-1,5	-1,0	-2,4
4 trim 11	-2,5	-0,8	-1,1
1 trim 12	-2,5	-1,8	-3,0
2 trim 12	-0,3	-2,0	-0,9
3 trim 12	-2,1	-1,4	-0,4
4 trim 12	-0,5	-1,6	-2,6
1 trim 13	0,1	-0,8	-0,7
2 trim 13	-1,8	0,5	0,1
3 trim 13	2,5	1,4	0,0
4 trim 13	1,3	2,1	0,5
1 trim 14	0,9	1,3	0,5
2 trim 14	-0,4	0,5	-0,9

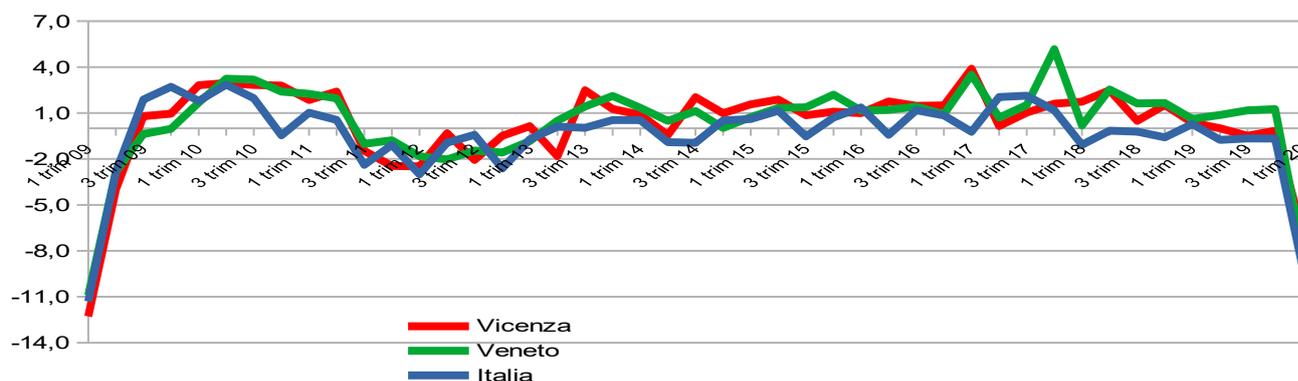
3 trim 14	2,0	1,1	-0,9
4 trim 14	1,0	0,0	0,5
1 trim 15	1,6	0,7	0,6
2 trim 15	1,9	1,3	1,1
3 trim 15	0,9	1,4	-0,5
4 trim 15	1,1	2,2	0,7
1 trim 16	1,0	1,2	1,4
2 trim 16	1,8	1,2	-0,4
3 trim 16	1,5	1,4	1,2
4 trim 16	1,5	0,9	0,8
1 trim 17	3,9	3,5	-0,2
2 trim 17	0,1	0,7	2,0
3 trim 17	1,0	1,5	2,1
4 trim 17	1,6	5,2	1,2
1 trim 18	1,7	0,2	-1,1
2 trim 18	2,5	2,5	-0,2
3 trim 18	0,5	1,6	-0,2
4 trim 18	1,5	1,7	-0,6
1 trim 19	0,4	0,6	0,3
2 trim 19	0,0	0,9	-0,8
3 trim 19	-0,5	1,2	-0,7
4 trim 19	-0,2	1,3	-0,7
<b>1 trim 20</b>	<b>-6,8</b>	<b>-8,1</b>	<b>-9,1</b>

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2020. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata, la fase più critica, con cedimenti drammatici della produzione industriale, si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la prima frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal terzo trimestre 2013 i valori della produzione sono stati tendenzialmente positivi, a parte il lieve arretramento del secondo e terzo trimestre 2014. Dal 4° trimestre del 2014 inizia una fase di ripresa della produzione che ha interessato i diversi livelli territoriali. A livello nazionale si è registrato un rallentamento della crescita con valori inferiori all'unità a partire dal primo trimestre 2018. Il quarto trimestre 2019 è contraddistinto da un arretramento a livello nazionale vicino al punto percentuale anche a livello provinciale la produzione è insoddisfacente (-0,2%). Nel primo trimestre 2020 è evidente un brusco calo della produzione vicentina (-6,8%), peraltro assolutamente in linea con il quadro regionale e nazionale.

Produzione industriale - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



## Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero tutti, sia delle imprese con addetti da 10 a 49, sia di quelle con almeno 50 addetti prefigurano pessimiste le previsioni relative alla produzione, alla domanda interna, alla domanda estera ed al fatturato.

<b>Imprese 10-49 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

<b>Imprese con almeno 50 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## **ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO**

**Consuntivo:** Le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, presentano valori positivi per quanto riguarda la produzione (0,3%) e la domanda estera (8,5%); negativi i valori della domanda interna (-5,6%) e del fatturato (-5,8%).

Per quanto riguarda la comparazione su base annua, gli indicatori presi in considerazione fanno registrare dinamiche positive su produzione (0,3%), domanda estera (22,4%) e fatturato (3,3%). La domanda interna è invece negativa (-3,4%).

**Previsioni:** Le previsioni degli operatori sono all'insegna di una lieve diminuzione della sola domanda estera, in diminuzione più netta gli altri parametri.

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
Produzione	0,3	0,3
Domanda interna	-5,6	-3,4
Domanda estera	12,0	22,4
Fatturato	-5,8	3,3

<b>PREVISIONI</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

**Consuntivo:** Le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, presentano tutti valori negativi: domanda interna (-8,3%), domanda estera (-9,0%), fatturato (-1,5%); positiva la produzione (+2,0%).

Per quanto concerne le variazioni calcolate su base annua, tutte le variabili sono coinvolte in una dinamica involutiva: produzione (-4,6%), domanda interna (-8,2%), domanda estera (-2,4%), fatturato (-5,0%).

**Previsioni:** Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,0	-4,6
Domanda interna	-8,3	-8,2
Domanda estera	-9,0	-2,4
Fatturato	-1,5	-5,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## CONCIA E PELLI

**Consuntivo:** produzione (-6,2%) e domanda interna (-19,2%) fanno registrare valori negativi; fanno registrare valori positivi domanda estera (29,2%) e fatturato (5,5%).

I numeri relativi al raffronto su base annua dimostrano un considerevole arretramento per tutti gli indicatori: produzione (-16,5%), domanda interna (-11,3%), domanda estera (-15,4%), fatturato (-4,7%).

**Previsioni:** Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-6,2	-16,5
Domanda interna	-19,2	-11,3
Domanda estera	29,2	-15,4
Fatturato	5,5	-4,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## LEGNO E MOBILI

**Consuntivo:** Rispetto al quarto trimestre del 2019 gli indicatori di comparazione mostrano un andamento negativo per tutte le dinamiche analizzate. La produzione ha fatto registrare -18,9%, la domanda interna -11,2%, la domanda estera -27,9%, il fatturato -20,9%.

Il raffronto su base annua evidenzia un andamento positivo per la sola domanda interna +1,1% ; andamento negativo per produzione (-9,0%), domanda esterna (-16,1%) e fatturato (-8,0%).

**Previsioni:** Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-18,9	-9,0
Domanda interna	-11,2	1,1
Domanda estera	-27,9	-16,1
Fatturato	-20,9	-8,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

**Consuntivo:** Nel confronto rispetto al trimestre precedente si segnala una dinamica negativa per tutti gli indici produzione (-12,5%), domanda interna (-9,7%), domanda estera (-21,6%), fatturato (-18,8%).

Anche nel confronto su base annuale gli indicatori hanno tutti dati negativi: produzione (-6,2%), domanda interna (-4,3%), domanda estera (-14,9%) e fatturato (-6,9%).

**Previsioni:** Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-12,5	-6,2
Domanda interna	-9,7	-4,3
Domanda estera	-21,6	-14,9
Fatturato	-18,8	-6,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## METALMECCANICA

**Consuntivo:** Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale, mostra risultati con un segno negativo per tutti gli indicatori: produzione (-10,1%), domanda interna (-8,6%), domanda estera (-6,1%) e fatturato (-8,7%).

Anche dal confronto relativo all'arco temporale annuale emergono segnali decisamente negativi: produzione (-9,0%), domanda interna (-10,6%), domanda estera (-5,4%), fatturato (-8,1%).

**Previsioni:** Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-10,1	-9,0
Domanda interna	-8,6	-10,6
Domanda estera	-6,1	-5,4
Fatturato	-8,7	-8,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## GIOIELLERIA E OREFICERIA

**Consuntivo:** Eccezion fatta per la domanda estera (5,7%), tutte negative le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente: la produzione -21,7%, la domanda interna -26,7% ed il fatturato -25,3%.

Il confronto con il 4° trimestre del 2018, mostra una netta diminuzione di tutti gli indici: la produzione segna -22,2%, la domanda interna -21,0%, la domanda estera -10,1%, il fatturato -24,4%.

**Previsioni:** Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-21,7	-22,2
Domanda interna	-26,7	-21,0
Domanda estera	5,7	-10,1
Fatturato	-25,3	-24,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

**Consuntivo:** Questo settore residuale riunisce imprese di vari settori e l'analisi economica è quindi difficile.

Rispetto al 4° trimestre del 2019 vi è una diminuzione di tutti gli indici analizzati tranne che per la domanda estera (8,9%): produzione -3,2%, domanda interna -10,3%, fatturato -5,8%.

Anche prendendo in considerazione il confronto su base annuale vi è una diminuzione di tutti gli indici analizzati tranne che per la domanda estera (2,9%): produzione -3,5%, domanda interna -8,5%, fatturato -3,3%.

**Previsioni:** Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-3,2	-3,5
Domanda interna	-10,3	-8,5
Domanda estera	8,9	2,9
Fatturato	-5,8	-3,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## **IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA**

Il campione non pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 558 imprese rappresentative di 21.255. In dettaglio, le imprese con 10-49 addetti sono 474 e sono rappresentative di 7.834 addetti. Le imprese con più di 50 dipendenti sono 84, rappresentative di 13.421 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 527 imprese rappresentative di una realtà di 20.367 addetti. Di tali imprese, 445 hanno un numero di addetti compreso tra i 10 ed i 49 e sono rappresentative di 7.432 unità lavorative. Le imprese con più di 50 addetti sono 82 ed hanno 12.936 addetti.

Le imprese con addetti da 10 a 49, costituiscono il 72,7% del campione non pesato ed il 72,5% del campione pesato. Le imprese con più di 50 addetti costituiscono il 27,3% del campione non pesato e 27,5% del campione pesato.

Il numero di addetti delle imprese con 10-49 addetti costituisce il 36,9% del campione non pesato e il 36,5% del campione pesato. Il numero di addetti delle imprese con più di 50 addetti, costituisce il 63,1% del campione non pesato ed il 63,5% del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata. Dal 1° trimestre 2017 vi è stata l'eliminazione della parte di indagine relativa agli addetti. Dal 1° trimestre 2018 non fanno più parte del campione le imprese con meno di 10 addetti.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria e oreficeria
- Altri settori manifatturieri

### **CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)**

<b>Classe dimensionale</b>	<b>Imprese</b>		<b>Totale addetti</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Da 10 a 49 addetti	474	72,7%	7.834	36,9%
50 addetti e oltre	84	27,3%	13.421	63,1%
<b>Totale Campione</b>	<b>558</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.255</b>	<b>100,0%</b>

### **CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)**

<b>Settori di attività</b>	<b>Imprese</b>		<b>Totale addetti</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Alimentare, bevande e tabacco	20	0,5%	1.024	4,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	35	10,6%	736	3,5%
Concia e pelli	33	10,0%	1.585	7,5%
Legno e mobilio	33	3,6%	714	3,4%
Gomma e plastica, non metalliferi	51	10,6%	1.497	7,0%
Metalmeccanica	275	36,8%	10.327	48,6%
Gioielleria e oreficeria	11	4,1%	196	0,9%
Altre settori manifatturieri	100	23,8%	5176	24,4%
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.255</b>	<b>100,0%</b>

## CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	445	72,5%	7.432	36,5%
50 addetti e oltre	82	27,5%	12.936	63,5%
<b>Totale Campione</b>	<b>527</b>	<b>100,0%</b>	<b>20.367</b>	<b>100,0%</b>

## CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	18	0,5%	729	3,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	49	14,9%	1.062	5,2%
Concia e pelli	47	14,2%	2.356	11,6%
Legno e mobilio	27	2,8%	551	2,7%
Gomma e plastica, non metalliferi	50	10,5%	1.467	7,2%
Metalmeccanica	242	34,2%	9.542	46,8%
Gioielleria e oreficeria	16	6,0%	333	1,6%
Altre settori manifatturieri	79	17,0%	4.328	21,3%
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>100,0%</b>	<b>20.367</b>	<b>100,0%</b>

### ***I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007***

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmeccanica	240-309
Gioielleria e oreficeria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
<b>Totale</b>	<b>100-339</b>

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it) o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (e-mail [studi@vi.camcom.it](mailto:studi@vi.camcom.it)).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito [www.venetocongiuntura.it](http://www.venetocongiuntura.it), che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

## Anagrafe delle imprese

Alla fine del primo trimestre 2020 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 82.154 di cui 17.830 del commercio, 13.348 nell'industria manifatturiera, 13.599 nei servizi alle imprese, 11.152 nelle costruzioni, 11.104 nelle altre attività, 8.160 nell'agricoltura, 5.037 negli alberghi, bar e ristoranti e 1.924 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica una leggera flessione del numero di imprese registrate (-0,4%). I settori più consistenti registrano un cedimento: trasporti -2,2%, agricoltura -1,9%, commercio e riparazioni -1,9%, manifatturiero -0,9%, costruzioni -0,3%. Nell'ambito del manifatturiero (-0,9%) sono in flessione i settori: legno e mobile (-2,7%), oreficeria (-2,3%), tessile, abbigliamento (-1,7%), metalmeccanica (-1,6%), chimica, gomma e plastica (-1,5%) e concia e pelli (+1,1%). Fanno registrare un risultato in crescita i settori: alimentare (+1,8%) e le altre industrie (+4,4%).

Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita i servizi alle imprese (+1,7%) e le altre imprese (+1,1%) e alberghi e ristoranti (+0,3%).

Venendo alla dinamica su base trimestrale lo stock delle imprese vicentine risulta nel 1° trimestre del 2020 diminuito dell' 1,0% rispetto al 4° trimestre del 2019. Emerge infatti come unico settore in crescita quello delle Altre Imprese (+1,6%) e tra i settori del manifatturiero (-1,1%) invariato l'alimentare. Tra i principali settori emergono i risultati negativi dei comparti: commercio e riparazioni (-2,3%), alberghi e ristoranti (-2,1%), trasporti (-1,4%), manifatturiero nel complesso (-1,1%), agricoltura (-1,0%), costruzioni (-1,0%), servizi alle imprese (-1,0%). All'interno del settore manifatturiero (-1,1%) si registra l'andamento negativo di concia e pelli (-2,1%), chimica gomma e plastica (-1,9%), tessile abbigliamento (-1,7%), oreficeria (-1,7%), altri settori (-1,3%), legno e mobili (-1,0%) e metalmeccanica (-0,7%).

<b>ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di</b>					
<b>Vicenza</b>					
<b>Settore</b>	<b>Imprese registrate al 31/12/2019</b>	<b>Iscrizioni nel 1°trim 2020</b>	<b>Cancellazioni nel 1°trim 2020</b>	<b>Saldo</b>	<b>Tasso di sviluppo</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>8.239</b>	85	171	-86	-1,0%
<b>Manifatturiero</b>	<b>13.477</b>	124	272	-148	-1,1%
di cui:					
Alimentare	674	3	3	0	0,0%
Tessile, abbigliamento	1.508	25	50	-25	-1,7%
Concia e pelli	951	8	28	-20	-2,1%
Legno e mobili	1.365	8	22	-14	-1,0%
Chimica, gomma e plastica	587	2	13	-11	-1,9%
Metalmeccanica	5.985	61	105	-44	-0,7%
Oreficeria	745	6	19	-13	-1,7%
Altri settori manifatturieri	1.662	11	32	-21	-1,3%
<b>Costruzioni</b>	<b>11.240</b>	178	287	-109	-1,0%
<b>Commercio e riparazioni</b>	<b>18.191</b>	137	560	-423	-2,3%
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>5.105</b>	47	153	-106	-2,1%
<b>Trasporti</b>	<b>1.938</b>	4	31	-27	-1,4%
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>13.616</b>	174	313	-139	-1,0%
<b>Altro</b>	<b>11.193</b>	<b>442</b>	<b>264</b>	178	1,6%
<b>Totale</b>	<b>82.999</b>	<b>1.191</b>	<b>2.051</b>	<b>-860</b>	<b>-1,0%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Settori di attività	Impr. regis.	Impr. regis.	Impr. regis.	Var.%	Var.%
	1° trim. 2020	4° trim. 2019	1° trim. 2019	trim.prec.	trim.corr.
<b>Agricoltura</b>	<b>8.160</b>	<b>8.239</b>	<b>8.322</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-1,9%</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>13.348</b>	<b>13.477</b>	<b>13.463</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-0,9%</b>
di cui:					
Alimentare	674	674	662	<b>0,0%</b>	<b>1,8%</b>
Tessile, abbigliamento	1.484	1.508	1.510	<b>-1,6%</b>	<b>-1,7%</b>
Concia e pelli	934	951	944	<b>-1,8%</b>	<b>-1,1%</b>
Legno e mobili	1.347	1.365	1.385	<b>-1,3%</b>	<b>-2,7%</b>
Chimica, gomma e plastica	581	587	590	<b>-1,0%</b>	<b>-1,5%</b>
Metalmeccanica	5.957	5.985	6.053	<b>-0,5%</b>	<b>-1,6%</b>
Oreficeria	732	745	749	<b>-1,7%</b>	<b>-2,3%</b>
Altri settori manifatturieri	1.639	1.662	1.570	<b>-1,4%</b>	<b>4,4%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>11.152</b>	<b>11.240</b>	<b>11.189</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-0,3%</b>
<b>Commercio e riparazioni</b>	<b>17.830</b>	<b>18.191</b>	<b>18.181</b>	<b>-2,0%</b>	<b>-1,9%</b>
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>5.037</b>	<b>5.105</b>	<b>5.024</b>	<b>-1,3%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Trasporti</b>	<b>1.924</b>	<b>1.938</b>	<b>1.968</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-2,2%</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>13.599</b>	<b>13.616</b>	<b>13.371</b>	<b>-0,1%</b>	<b>1,7%</b>
<b>Altro</b>	<b>11.104</b>	<b>11.193</b>	<b>10.979</b>	<b>-0,8%</b>	<b>1,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>82.154</b>	<b>82.999</b>	<b>82.497</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-0,4%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

## Ulteriori indicatori congiunturali

1° TRIMESTRE 2020						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
	gen-20	feb-20	mar-20	I trim 2020	Var 1°trim20/ 4°trim19	Var 1°trim20/ 1°trim19
Industria	373.321	275.756	326.486	975.563		
Edilizia	25.047	18.587	18.803	62.437		
Artigianato	0	0	0	0		
Commercio	0	0	0	0		
Settori vari	0	0	0	0		
<b>Totale Gestione Ordinaria</b>	<b>398.368</b>	<b>294.343</b>	<b>345.289</b>	<b>1.038.000</b>	<b>-20,2%</b>	<b>81,4%</b>
Gestione Straordinaria						
	gen-20	feb-20	mar-20	I trim 2020	Var 1°trim20/ 4°trim19	Var 1°trim20/ 1°trim19
Industria	16.141	40.696	56.300	113.137		
Edilizia	0	0	0	0		
Artigianato	380	6.586	0	6.966		
Commercio	0	0	0	0		
Settori vari	0	0	0	0		
<b>Totale Gestione Straordinaria</b>	<b>16.521</b>	<b>47.282</b>	<b>56.300</b>	<b>120.103</b>	<b>-9,6%</b>	<b>-26,8%</b>
Gestione in Deroga						
	gen-20	feb-20	mar-20	I trim 2020	Var 1°trim20/ 4°trim19	Var 1°trim20/ 1°trim19
Industria	0	0	0	0		
Edilizia	0	0	0	0		
Artigianato	0	0	0	0		
Commercio	0	0	0	0		
Settori vari	0	0	0	0		
<b>Totale Gestione in deroga</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>414.889</b>	<b>341.625</b>	<b>401.589</b>	<b>1.158.103</b>	<b>-19,2%</b>	<b>57,1%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI - Provincia di Vicenza											
1° trimestre 2020				Var.% 1°trim2020/ 4°trim2019				Var.% 1°trim2020/ 1°trim2019			
	Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0	AGRICOLTURA	0,0%	0,0%	0,0%	AGRICOLTURA	-100,0%	0,0%	100,0%
Industria	10	3	13	INDUSTRIA	-50,0%	0,0%	-35,0%	INDUSTRIA	-47,4%	-40,0%	-45,8%
Edilizia	4	1	5	COSTRUZIONI	-60,0%	0,0%	-54,5%	COSTRUZIONI	-60,0%	0,0%	-50,0%
Commercio	7	0	7	COMMERCIO	0,0%	0,0%	0,0%	COMMERCIO	-36,4%	0,0%	-36,4%
Turismo	2	0	2	TURISMO	100,0%	0,0%	100,0%	TURISMO	-33,3%	0,0%	-33,3%
Servizi	5	0	5	SERVIZI	-61,5%	-100,0%	-66,7%	SERVIZI	-64,3%	-100,0%	-66,7%
<b>Tutti i settori</b>	<b>28</b>	<b>4</b>	<b>32</b>	<b>Totale</b>	<b>-45,1%</b>	<b>33,3%</b>	<b>-40,7%</b>	<b>Totale</b>	<b>-52,54%</b>	<b>-33,33%</b>	<b>-50,8%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

<b>N. EFFETTI PROTOSTATI E RELATIVO IMPORTO</b>								
<b>2020</b>	<b>N.</b>	<b>Importo €</b>	<b>2019</b>	<b>N.</b>	<b>Importo €</b>	<b>Var. %</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>
gen	197	184.664,39	gen	232	223.381,38	gen	-15,1%	-17,3%
feb	196	222.144,50	feb	189	208.021,68	feb	3,7%	6,8%
mar	86	69.213,24	mar	188	156.083,60	mar	-54,3%	-55,7%
<b>Tot. 1° trim2020</b>	<b>479</b>	<b>476.022,13</b>	<b>Tot. 1°trim2019</b>	<b>609</b>	<b>587.486,66</b>	<b>Var. 1°trim2020/ 1°trim 2019</b>	<b>-21,3%</b>	<b>-19,0%</b>
<b>Var. % 1°trim2020/ 4°trim2019</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>						
	<b>-20,3%</b>	<b>48,2%</b>						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

<b>IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA</b>				
	<b>1° trim 2020</b>	<b>4° trim 2019</b>	<b>Var. % 1°trim2020/ 1°trim2019</b>	<b>Var. % 1°trim2020/ 4°trim2019</b>
<b>Vicenza</b>	5.433	8.078	-37,3%	-32,7%
<b>Veneto</b>	25.347	35.913	-41,1%	-29,4%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture